



FILARMONICA
TRT



MITI

14 APRILE 2025 - ORE 20.00

Teatro Regio Torino

HANNU LINTU – DIRETTORE

SASKIA GIORGINI – PIANOFORTE

PROGRAMMA DI SALA

Carl Nielsen

Helios, Ouverture per orchestra, op. 17

Andante tranquillo – Allegro ma non troppo – Presto
– Tempo I (allegro ma non troppo) – Andante tranquillo.

Edvard Grieg

Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16

Allegro molto moderato, Adagio, Allegro moderato molto
e marcato – Andante quasi – Presto

Jean Sibelius

Lemminkäinen Suite, op. 22

Lemminkäinen e le fanciulle dell'isola, Allegro assai
Il cigno di Tuonela, Andante molto sostenuto
Lemminkäinen in Tuonela, Largamente
Il ritorno di Lemminkäinen, Allegro con fuoco



FILARMONICA TRT



Fondata nel 2003 su iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro Regio, la Filarmonica TRT viene riconosciuta come una tra le migliori orchestre del panorama europeo. Nel corso degli anni è diventata un punto di riferimento per la versatilità con cui sperimenta l'incontro tra la musica "colta" e gli altri generi che con essa si sono confrontati e mescolati, come il jazz, le colonne sonore e la musica popolare.

Nel repertorio della Filarmonica TRT i grandi capolavori del Novecento, e non solo, - G. Mahler, R. Strauss, M. Ravel, S. Prokof'ev, I. Stravinskij, D. Šostakovič - dialogano con progetti originali, e talora inediti, scaturiti dall'incontro con la musica jazz, la musica da film e altro ancora.

Sono di grande rilevanza in merito il progetto "Gershwin's World" di Herbie Hancock e la partecipazione al restauro della colonna sonora di "Cabiria" di Pastrone, eseguita dal vivo durante la proiezione del film.

Nell'ambito della musica da film è particolarmente importante la collaborazione pluriennale con Timothy Brock, con il quale sono state eseguite dal vivo le colonne sonore originali in sincrono di pietre miliari del cinema muto come "Tempi Moderni", "Luci della Città" e "La Corsa all'Oro", "The Kid".

Preziose le collaborazioni con Yutaka Sado, con il quale è stato realizzato un

importante lavoro di esecuzione e approfondimento dell'intero corpus sinfonico di Šostakovič, con Ezio Bosso, del quale sono state incise ed eseguite in prima assoluta, sotto la sua direzione, le due sinfonie Oceans e Under the Trees Voices, e con Gianandrea Noseda, direttore musicale dal 2015 al 2019 e ora direttore emerito.

Vanno, inoltre, citati gli incontri con grandi compositori contemporanei come Francesco Antonioni, Pascal Dupapin, Toshio Hosokawa, Fabio Nieder, Michael Daugherty, Carlo Boccadoro, James Hartway e Sofia Gubaidulina.

I vertici della Filarmonica TRT sono affidati a due imprenditori torinesi impegnati e riconosciuti a livello internazionale: Giuseppe Lavazza alla Presidenza e Michele Denegri alla Vicepresidenza.

Dalla stagione 2021/2022 il ruolo di Direttore Ospite Principale è affidato a Felix Mildenberger.

NOTE AL CONCERTO

Miti

Danimarca, Norvegia, Finlandia. Si spinge sempre più a Nord, lungo le sponde del mar Baltico, un programma che ha inizio con uno sguardo al Mediterraneo.

Nel 1903, infatti, la scultrice danese Anne Marie Brodersen (1863-1945) si trova ad Atene per studiare e copiare statue e rilievi dell'Acropoli. La raggiunge il marito appassionato di archeologia, ma soprattutto compositore: è **Carl Nielsen** (1865 – 1931), che diverrà il musicista più emblematico nella storia del Paese e la cui *Maskarade* sarà considerata l'opera nazionale. Le suggestioni della Grecia per lui sono sia mitologiche sia paesaggistiche e prendono forma sonora nella *Helios ouverture*, ispirata all'alba sul mar Egeo e dedicata al dio Sole. La struttura è ciclica, con un crescendo anche agogico che si riconduce alla quiete iniziale nella sequenza *Andante tranquillo – Allegro ma non troppo – Presto – Tempo I (allegro ma non troppo) – Andante tranquillo*.

Brodersen, per i suoi soggetti, si ispirò anche alla mitologia nordica, la stessa che sta alla base della *Lemminkäinen suite* di **Jean Sibelius** (1865-1957), concepita una decina di anni prima dell'*Helios ouverture* (1893-95) e sottoposta a revisioni fin quasi alla morte del compositore finlandese. Derivata da un iniziale progetto più ampio poi accantonato, la suite si concentra su due episodi del *Kalevala*, il poema epico finnico, con protagonista l'esuberante dio della magia, i suoi amori (*Lemminkäinen e le fanciulle dell'isola, Allegro assai*); il suo viaggio verso Tuonela, il regno dei morti (*Lemminkäinen in Tuonela, Largamente*); il volo del mitico cigno intorno alla stessa isola dei defunti (*Il cigno di Tuonela, Andante molto sostenuto*); l'energica e battagliera cavalcata verso casa (*Il ritorno di Lemminkäinen, Allegro con fuoco*). Il terzo movimento è quello rimasto più celebre, talvolta eseguito in maniera autonoma, e si distingue per l'assolo di corno inglese contrapposto al tema della viola. Rispetto al pezzo di Nielsen,



qui Sibelius ricorre a una strumentazione rigogliosa, con una particolare ricchezza timbrica nelle percussioni.

Fra le seduzioni mitiche raccolte dal danese Nielsen e dal finlandese Sibelius, troviamo quello che si può ben considerare il capostipite della scuola nordica, il norvegese **Edvard Grieg** (1843-1907). Il suo *Concerto per pianoforte in la minore* fu eseguito per la prima volta nel 1869 a Copenhagen e riscosse subito un notevole successo: al debutto era presente Anton Rubinstein, Franz Liszt lo ascoltò e apprezzò a Roma. E Liszt è senz'altro fra i riferimenti della scrittura di Grieg, insieme con Chopin, Mendelssohn e Schumann, che influenzano sia la forma (scandita nei canonici tre movimenti: *Allegro molto moderato*, *Adagio*, *Allegro moderato molto e marcato* - *Andante quasi - Presto*) sia lo stile, che tuttavia non si allinea alle scuole del continente con pedissequa fedeltà e mantiene una propria originalità ben radicata nella tradizione anche folklorica scandinava. La felice e personale vena melodica di Grieg non rinnega una solida continuità storica, fa tesoro di illustri esempi e, pure, mostra vivido e distintivo il proprio apporto. Se Chopin aleggia nel lirismo del secondo movimento, resta riconoscibile l'ispirazione peculiare che ha generato anche il *Peer Gynt*,

con il *Mattino* e la *Danza di Anitra*. Il vivace, cangiante terzo movimento fa ricorso a tempi di danza e, come Schumann nella Renana usa il Ländler delle terre natie, così Grieg guarda al suo Nord. L'aurora boreale splende, parimenti, nell'orchestrazione per la quale Liszt suggerì modifiche destinate a non soppiantare la stesura originale.

Nella diversità delle ispirazioni, degli stili e delle forme, ciascuno a suo modo, Nielsen, Grieg, Sibelius guardano tutti a un mito, a un archetipo, sia esso il dio Sole che sorge sull'Egeo o il dio avventuriero del Nord che osa varcare la porta degli inferi e si affianca a Osiride e Dioniso Zagreo (gli dei smembrati e resuscitati), a Orfeo e Teseo (che si inoltrano nel regno dei morti per sottrarre una donna), sia esso il modello del concerto classico e romantico che trionfa nel cuore del Continente. Nessuno può dirsi impermeabile a influenze che vengono da Parigi e Vienna, dalla Germania o dalla Russia, e in tutti è ben radicata l'identità baltica. Alla stessa maniera di Anne Marie Brodersen, che studia e copia l'Acropoli di Atene, ma plasma poi la realtà a lei vicina e i miti scandinavi. Il Nord e il Sud si guardano e si attraggono reciprocamente, poli di un'Europa di cultura in dialogo.



HANNU LINTU

“Dinamico e preciso sul podio” (Bachtrack) e dotato di un “orecchio scrupoloso per il colore strumentale e l'equilibrio sonoro” (Washington Post), Hannu Lintu mantiene la sua reputazione come uno dei migliori direttori d'orchestra al mondo. In questa stagione, Lintu prosegue i suoi incarichi come Direttore Musicale dell'Orchestra Gulbenkian e Direttore Principale della Finnish National Opera and Ballet, dimostrandosi un maestro sia del repertorio sinfonico che di quello operistico. Queste nomine sono arrivate in seguito a una serie di concerti di successo con l'Orchestra Gulbenkian e a produzioni mozzafiate con la Finnish National Opera and Ballet. Nella stagione 2023/24 è stato inoltre annunciato il suo incarico come Partner Artistico della Lahti Symphony Orchestra a partire dall'autunno 2025.

I punti salienti della stagione 2024/25 includono il suo debutto al Bregenz Festspleie con l'opera Oedipe e il ritorno presso la Chicago Symphony, BBC Symphony, Finnish Radio Symphony, London Philharmonic, St. Louis Symphony e Oregon Symphony.

Negli ultimi anni, tra i principali momenti della carriera sinfonica di Lintu si segnalano concerti con la New York Philharmonic (che lo ha subito reinvitato per esibirsi al Bravo! Vail Festival), Berliner Philharmoniker, The Cleveland Orchestra, Symphonieorchester des Bayerischen

Ph. credits: Veikko Kähkönen

Rundfunks, Orchestre National de Radio France, Boston Symphony Orchestra, Swedish Radio Symphony Orchestra, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Radio Filharmonisch Orkest, Atlanta Symphony Orchestra, Konzerthaus Berlin, Orchestre de Chambre de Lausanne e Orchestre Symphonique de Montréal, collaborando con artisti del calibro di Gil Shaham, Kirill Gerstein, Daniil Trifonov e Sergei Babayan.

Esperto sia nel repertorio operistico che in quello sinfonico, Lintu ha recentemente diretto *Der fliegende Holländer* di Wagner all'Opéra de Paris e *Pelléas et Mélisande* di Debussy alla Bayerische Staatsoper, oltre a numerose produzioni presso la Finnish National Opera and Ballet, tra cui un Ciclo dell'Anello di più stagioni, *Dialogues des Carmélites* di Poulenc, *Don Giovanni* di Mozart, una rielaborazione coreografica della *Messa da Requiem* di Verdi, *Turandot* di Puccini, *Salome* di Richard Strauss e *Billy Budd* di Britten.

Lintu ha registrato per le etichette Ondine, BIS Records, Naxos, Avie Records

e Hyperion Records. Il suo ampio catalogo discografico include incisioni delle opere orchestrali di Magnus Lindberg, l'integrale dei Concerti per pianoforte di Beethoven con Stephen Hough, e le Sinfonie n. 1-4 di Lutoslawski, tutte realizzate con la Finnish Radio Symphony Orchestra. Il suo lavoro è stato spesso premiato, con due International Classical Music Awards e diverse nomination ai Gramophone Awards e ai GRAMMY, grazie a progetti come i Concerti per violino di Bartók con Christian Tetzlaff, opere di Sibelius con Anne Sofie von Otter, *Kaivos* di Rautavaara e i Concerti per violino di Sibelius e Thomas Adès con Augustin Hadelich e la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra.

Lintu ha studiato violoncello e pianoforte presso l'Accademia Sibelius, dove ha poi seguito i corsi di direzione d'orchestra con Jorma Panula. Ha partecipato a masterclass con Myung-Whun Chung presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, vincendo il primo premio al Concorso Nordico di Direzione d'Orchestra a Bergen nel 1994.





SASKIA GIORGINI

Pianista italiana di origini olandesi, Saskia Giorgini è riconosciuta a livello internazionale per la profondità poetica e la raffinatezza del suo tocco.

I suoi recenti album lisztiani per Pentatone (Consolations e Harmonies Poétiques et Religieuses) hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Diapason d'Or, e recensioni entusiastiche dalla stampa specializzata (BBC Music Magazine, Gramophone, International Piano).

Vincitrice del Concorso Mozart di Salisburgo nel 2016 e del Premio Speciale Chopin al Concorso Busoni, si è esibita in recital e con orchestra in sale di prestigio quali il Musikverein e il Konzerthaus di Vienna, la Wigmore Hall di Londra, l'Elbphilharmonie di Amburgo, il Mozarteum di Salisburgo, il Concertgebouw di Amsterdam, il Suntory Hall di Tokyo e il Festival di Salisburgo.

Molto attiva anche in ambito cameristico, ha collaborato con musicisti come Ian Bostridge, Janine Jansen, Vilde Frang, Mario Brunello e Martin Fröst. I suoi prossimi impegni includono recital e concerti solistici in tutta Europa e nuove registrazioni dedicate a Liszt e Debussy.

È artista Bösendorfer e docente di pianoforte alla Privatuniversität Anton Bruckner di Linz.



AMICI DELLA FILARMONICA TRT

Presidente

Renato Ambrosio

Fondatori

Enrica Acuto
Giovanni Anfora
Elias El Haddad

Fisio Centro Medico Lingotto
Luciano Marocco

Soci

Flavio Armellino
Gabriella Benzio
Aldo Cantoni
Franca Caratti
Giuseppe Cariti
Gian Carlo Caselli
Cristina Casoli
Paolo e Mariella De March
Marcella Depaoli

Davide Gatto
Ioannis Kantzas
Maristella Mazzocchio
Novella Pagnacco
Giovanni Palma
Laura Perugini
Federica Praino
Irene Romeo
Laura Romeo

Cristian Sabione
Enrico Salza
Catterina Seia
Gabriele Vogliotti
Franca Vogliotti
Giovanni Zanetti

Un particolare ringraziamento ai Soci Fondatori *Fiorenzo Alfieri e Piero Villata.*

ORCHESTRA

VIOLINI PRIMI

Lorenzo Gentili Tedeschi *
Francesco Gilardi
Giuseppe Tripodi
"Chair" sostenuta da Enrico Boglione
Martino Grosa
Paolo Manzionna
Elena Sofia Ferrante
Marta Tortia
Matilde Zocco
Ekaterina Gulyagina
Roberto Zoppi
Sara Sottolano
Janine Bratu
Teresa Vio
Vittorio Sebeglia

VIOLINI SECONDI

Davide Dondi *
Bartolomeo Angelillo
"Chair" sostenuta da Giuseppe Ferrero
Alessandro De Fonte
Antonio Molle
Roberta Lioy
Anna Pecora
Sara Audenino
Georgia Privitera
Laura Bertolino
Olga Losa
Lucia Caputo
Enrico Catale

VIOLE

Enrico Carraro *
"Chair" sostenuta da Marco Perrone
Federico Carraro
"Chair" sostenuta da Giovanna Ioli
Francesco Vernerò
Gabriele Totaro
Luca Pirondini
Rebecca Scuderi
Carmen Verzino
Nicola Russo
Chiara Tomassetti
Doriana Calcagno

VIOLONCELLI

Pierpaolo Toso *
"Chair" sostenuta da Giovanni Anfora
Leonardo Duca
Davide Pettigiani
Tommaso Cavallo
Jacopo Sommariva
Eugenio Catale
Stefano Beltrami
Barbara Visalli

CONTRABBASSI

Francesco Platoni *
"Chair" sostenuta da Studio Legale Jacobacci & Associati
Riccardo Baiocco
Michele Lipani
Giovanni Campa
Maurizio Villeato
Kian Soltani

FLAUTI

Sara Tenaglia *
"Chair" sostenuta da Marina Tadolini
Davide Lantrua

OTTAVINO

Francesca Del Ciotto

OBOI

Luigi Finetto *
"Chair" sostenuta da BGR Tax and Legal
Simona Maffei

CORNO INGLESE

Alessandro Cammilli

CLARINETTI

Antonio Capolupo *
Luciano Meola

CLARINETTO BASSO

Edmondo Tedesco

FAGOTTI

Nicolò Pallanch *
"Chair" sostenuta da Irene Romeo
Orazio Lodin

CORNI

Alessandro Piras *
*"Chair" sostenuta da AIDDA ETS Delegazione
Piemonte Valle d'Aosta*
Evandro Merisio
Pierluigi Filagna
Matteo Arcieri

TROMBE

Pietro Sciutto *
Erika Ferroni
"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC
Marco Caviglia

TROMBONI

Devid Ceste *
Antonio Mascherpa
"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC
Riccardo Ceretta

TUBA

Rudy Colusso

TIMPANI

Daniele Palma *

PERCUSSIONI

Lavinio Carminati
Massimiliano Francese

ARPA

Maria Elena Bovio *



PROSSIMO CONCERTO:

ORCHESTRA TEATRO REGIO TORINO
Direttore d'orchestra: Lü Jiā

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n. 38 in re maggiore K 504 "Praga" (1786)

Anton Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore (1879-1881)

Sabato 17 maggio 2025 | 20:00
Teatro Regio Torino

CREOSTUDIOS

Con il sostegno di:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



EY Foundation



Fondazione Zegna



Sponsor:

INTESA  SANPAOLO

 REALE
MUTUA

Partner tecnico:



MH COLLECTION
TORINO - SANTO STEFANO

filarmonicatrt.it



Ph. credits cover: Veikko Kähkönen